



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione
Europea e gli Organismi Internazionali
Divisione III – Affari Internazionali

Accordo di collaborazione

**ATTIVITÀ DA REALIZZARE IN SUPPORTO AL MINISTERO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
PER L'ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA PROTEZIONE
DELLE ALPI FATTA A SALISBURGO IL 7 NOVEMBRE 1991 E DELLE
LEGGI DELLO STATO N. 403/99, 279/2005, 50/2012 E 196/2012**

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo, n.44, di seguito per brevità denominato semplicemente "Ministero" (C.F. n. 97047140583), legalmente rappresentato dal dott. Giovanni Brunelli, nato a Roma il 15/10/1953, in qualità di Direttore della Divisione III – "Affari Internazionali", della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali del medesimo Ministero;

E

L'Accademia Europea di Bolzano, con sede legale in Bolzano, Viale Druso 1, di seguito denominata "EURAC Research" (Codice Fiscale: 94032590211), legalmente rappresentata dal Prof. Roland Psenner, nato a Bolzano il 23/06/1950, in qualità di

Presidente, con domicilio presso l'EURAC Research, per quanto concerne il presente atto;

VISTO il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;

VISTO il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);

VISTO il D.P.R. n. 207, del 5 ottobre 2010, recante *“Regolamento di attuazione ed esecuzione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*;

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

VISTA la Legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, contenente *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”*, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in *“Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”*;

VISTO il DPCM del 10 luglio 2014, n.142, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”*, pubblicato in data 6 ottobre 2014 sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.232;

VISTO l'articolo 9 del richiamato DPCM del 10 luglio 2014, n. 142, con il quale è stata istituita la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali (nel proseguo anche DG SVI);

VISTO il D.P.C.M. del 06/12/2017, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, con il quale il Dott. Francesco La Camera è stato nominato Direttore della *“Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali”*;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 7516 del 11/07/2017, registrato presso la Corte dei Conti il 26/07/2017, reg.1, foglio 3074, con cui il Dott. Giovanni Brunelli è stato nominato Direttore della Divisione III “Affari Internazionali” della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali;

VISTO il Decreto 3 aprile 2013, n. 55, con il quale è stato emanato il Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTO l’articolo 1, comma 629, lettera b, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, (Legge di Stabilità 2015), che introduce l’articolo 17-ter del DPR n. 633 del 1972, che stabilisce che per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni, per le quali dette amministrazioni non siano debitori d’imposta ai sensi delle disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto, l’imposta è in ogni caso versata dalle medesime secondo modalità e termini determinati con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 27 del 03 febbraio 2015, che definisce le modalità e i termini per il versamento dell’imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Convenzione per la Protezione delle Alpi, posta alla firma delle Parti a Salisburgo il 7 novembre 1991 ed entrata in vigore il 9 marzo 1995, che persegue gli obiettivi della salvaguardia e dello sviluppo sostenibile del territorio alpino;

VISTA la Legge del 14 ottobre 1999, n. 403, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 262 dell'8 novembre 1999, completa dell’allegato che individua il perimetro della regione alpina della Convenzione stessa, con la quale l’Italia ha ratificato detta Convenzione, attribuendone l’attuazione al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, d’intesa con gli altri soggetti istituzionali interessati;

CONSIDERATO che la Convenzione per la Protezione delle Alpi è entrata in vigore il 9 marzo 1995;

VISTO che, in data 30 ottobre 2000, la VI Conferenza delle Alpi, tenutasi a Lucerna, ha deliberato l’avvio delle procedure per l’istituzione del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi e per la selezione delle città candidate ad ospitare la sede di detto Segretariato;

DATO ATTO che è stata demandata alle singole Parti Contraenti l’individuazione delle proposte di candidatura della sede del Segretariato permanente;

DATO ATTO che, a seguito del Bando Nazionale emanato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 19 dicembre 2001, l'Italia ha individuato la città di Bolzano quale miglior sede nazionale da candidare ad ospitare il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi;

VISTO che la Decisione VII/2 della Conferenza delle Alpi (tenutasi a Merano nel 2002) sul Segretariato permanente della Convenzione per la Protezione delle Alpi ha deliberato l'istituzione della sede del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi a Innsbruck, con sede operativa distaccata a Bolzano;

VISTO che, in base alla Decisione VII/2 della Conferenza delle Alpi sul Segretariato permanente della Convenzione per la Protezione delle Alpi, la detta sede di Bolzano svolge funzioni tecnico-operative e che le attività della sede saranno parzialmente garantite da finanziamenti del Governo Italiano e dal supporto dell'Accademia Europea di Bolzano - EURAC Research (presso i cui locali è ospitata la sede operativa distaccata del Segretariato permanente);

VISTO l'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, relativo alla Sede operativa distaccata di Bolzano (fatto a Bolzano il 13 settembre 2003), con il quale le Parti stabiliscono privilegi ed immunità della sede operativa distaccata di Bolzano del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi (ospitata presso i locali dell'EURAC Research);

VISTO che, ai fini del detto Accordo, per Enti competenti di Bolzano si intendono la Provincia Autonoma di Bolzano, il Comune di Bolzano e l'EURAC Research;

VISTO che l'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi richiama la Convenzione fra la Provincia Autonoma di Bolzano, il Comune di Bolzano, l'Accademia Europea di Bolzano e il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, relativa alle condizioni per la messa a disposizione di locali, strumenti e servizi per la sede operativa distaccata di Bolzano del Segretariato permanente (fatta a Bolzano il 13 settembre 2003), ed i suoi allegati, relativi ai locali ed all'individuazione dei mezzi di servizio, nonché gli elenchi degli strumenti messi a disposizione dalla sede operativa distaccata presso l'EURAC Research;

VISTO che, in base all'articolo V della detta Convenzione fra la Provincia Autonoma di Bolzano, il Comune di Bolzano, l'Accademia Europea di Bolzano e il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, relativo alle condizioni per la messa a disposizione di locali, strumenti e servizi per la sede operativa distaccata di Bolzano del Segretariato permanente, gli Enti competenti di Bolzano (ovvero, la Provincia Autonoma di Bolzano, il Comune di Bolzano e l'EURAC Research) designano

l'EURAC Research quale autorità competente al fine di cooperare con il Governo italiano;

VISTA la Legge del 15 dicembre 2005, n. 279, con cui l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Decisione VII/2 della Conferenza delle Alpi e all'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, relativo alla Sede operativa distaccata di Bolzano (presso l'EURAC Research);

VISTA la Legge del 5 aprile 2012, n. 50, avente ad oggetto “Ratifica ed esecuzione dei Protocolli di attuazione della Convenzione internazionale per la protezione delle Alpi, con annessi, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991”, con cui l'Italia ha ratificato i seguenti Protocolli della Convenzione per la protezione delle Alpi: a) Foreste montane; b) Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile; c) Composizione delle controversie; d) Difesa del suolo; e) Energia; f) Protezione della natura e della tutela del paesaggio; g) Agricoltura di montagna; h) Turismo;

VISTA la Legge del 9 novembre 2012, n. 196, avente ad oggetto “Ratifica ed esecuzione del Protocollo di attuazione della Convenzione per la protezione delle Alpi del 1991 nell'ambito dei trasporti, fatto a Lucerna il 31 ottobre 2000”, con cui l'Italia ha ratificato il Protocollo “Trasporti” della Convenzione per la protezione delle Alpi;

VISTO l'art. 15 L. n. 241/90 e ss. mm. e ii., che disciplina gli Accordi tra Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'art. 5 co.6 del D.lgs. n. 50/2016, che disciplina i principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico;

VISTA l'autodichiarazione sostitutiva (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), acquisita agli atti con Prot. n. 9092/SVI del 12/09/2017, con la quale l'EURAC Research dichiara di essere organismo di diritto pubblico ai sensi della Direttiva sugli appalti pubblici 2014/24/EU, articolo 2, e che in quanto tale rispetta le norme e procedure previste per gli organismi di diritto pubblico;

CONSIDERATO che, sin dal 2001, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare stipula con l'Eurac Research convenzioni relative alla sede operativa distaccata di Bolzano, finalizzate ad assicurare assistenza di natura tecnico-scientifica al Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare, anche attraverso la realizzazione di attività di ricerca propedeutiche e funzionali a garantire un'adeguata esecuzione degli impegni assunti a livello internazionale dall'Italia nell'ambito della Convenzione delle Alpi, in adempimento alle disposizioni derivanti dalla Legge n. 403 del 14 ottobre 1999;

CONSIDERATO che, a seguito della Legge del 15 dicembre 2005, n. 279, “Ratifica ed esecuzione della Decisione VII/2 della Conferenza delle Alpi sul Segretariato permanente della Convenzione per la protezione delle Alpi, con relativi Allegati, adottata a Merano il 19 Novembre 2002 dai Ministri dell’ambiente dei Paesi aderenti alla Convenzione medesima, nonché dell’Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Segretariato permanente della Convenzione delle alpi relativo alla Sede operativa distaccata di Bolzano, fatto a Bolzano il 13 settembre 2013”, tali convenzioni stipulate tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare e l’Eurac Research assicurano adeguato adempimento agli impegni assunti a livello internazionale dall’Italia nell’ambito della Convenzione delle Alpi, *in primis* la Decisione VII/2 della Conferenza delle Alpi;

CONSIDERATO che, come riconosciuto nel Programma di Lavoro Pluriennale 2017-2022 della Conferenza delle Alpi (PLP 2017-2022) e nella collegata Dichiarazione “*Le Alpi - una regione pioniera per una vita sostenibile nel cuore dell’Europa*” approvata dalla XIV Conferenza delle Alpi di Grassau del 13 ottobre 2016, le Alpi offrono una serie di opportunità in termini ambientali, di qualità di vita e cultura, ma al tempo stesso sono esposte a una serie di sfide quali le condizioni topografiche difficili, la limitata accessibilità, i cambiamenti climatici e il crescente rischio di pericoli naturali, minacce alla biodiversità e al paesaggio, cambiamenti demografici, mutevoli processi di *governance* europei e globali, e che molte di queste sfide e opportunità sono tra di loro collegate, richiedendo quindi un approccio trasversale e integrato nello sviluppo di soluzioni;

CONSIDERATO che, in accordo con il PLP 2017-2022 e la relativa *Roadmap*, adottati dalla XIV Conferenza delle Alpi di Grassau il 13 ottobre 2016, riveste particolare importanza applicare approcci innovativi di lungo periodo mirati a sviluppare attività relative alle sei priorità che seguono: a) Concentrarsi sulle persone e sulla cultura; b) Adottare misure per il contrasto ai cambiamenti climatici; c) Conservare e valorizzare la biodiversità e il paesaggio; d) Promuovere la green economy; e) Promuovere la sostenibilità dei trasporti; f) Svolgere un ruolo guida all’interno di EUSALP;

CONSIDERATO che molteplici attività e sinergie sono possibili, nel periodo 2018-2020, al fine di favorire il perseguimento degli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale nelle aree di montagna, in linea con le disposizioni di cui all’art. 174 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE) che definisce, insieme ad altre, le aree di montagna come aree che richiedono specifica attenzione e azioni per affrontare le disparità che le condizionano;

CONSIDERATO che l’EURAC Research è una struttura stabile di ricerca senza fini di lucro, composta e partecipata dalla Provincia Autonoma di Bolzano, per lo studio

delle condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo delle Alpi e di aree montane transfrontaliere europee ed extra-europee;

CONSIDERATO che l'Assemblea dei Soci dell'Eurac Research si compone di Enti Pubblici, quali la Provincia Autonoma di Bolzano (dalla quale deriva circa il 60% dei finanziamenti dell'Eurac research), la Regione Autonoma a Statuto Speciale Trentino-Alto Adige, il Comune di Bolzano, il Comune di Bressanone e il Comune di Merano;

CONSIDERATO che l'EURAC Research, sin dagli anni '90, collabora con strutture di ricerca e formazione sia pubbliche che private e con centri di eccellenza in ambito europeo e internazionale, e risulta aver maturato specifiche esperienze nello studio delle condizioni di sostenibilità dello sviluppo economico e territoriale con particolare riferimento alle regioni montane, e promuove, inoltre, il miglioramento delle conoscenze sistemiche a supporto delle decisioni degli organi di governo territoriali e delle imprese;

CONSIDERATO che, sin dal biennio 2001-2002, l'EURAC Research vanta una lunga, continuata e positiva esperienza di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed ha sinora assicurato adeguato supporto all'attuazione dei citati obblighi internazionali, anche attraverso lo sviluppo di specifiche ricerche, analisi e studi sui cambiamenti climatici nelle Alpi e ai relativi impatti ambientali, economici e sociali, nelle Alpi e in altre regioni montane in contesti internazionali, di ricerca e cooperazione territoriale;

VISTA la nota, acquisita agli atti con Prot. n. 7526/SVI dell'11/07/2017, con cui l'EURAC Research, come da prassi periodica, ha proposto di dare continuità alle attività di studio e ricerca attraverso una proposta di attività da realizzare nel prossimo triennio in supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'esecuzione della Convenzione per la Protezione delle Alpi, sottoscritta a Salisburgo il 7 novembre 1991, e delle Leggi dello Stato n. 403/99, 279/2005, 50/2012 e 196/2012;

TENUTO CONTO che, dall'esperienza maturata dall'EURAC Research nel corso degli anni di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ne deriva un vantaggio, date le sinergie sviluppate tra le attività di ricerca applicata già svolte dall'EURAC Research per mandato costitutivo e quelle a sostegno del Ministero dell'Ambiente in attuazione della Convenzione delle Alpi, e quindi anche un vantaggio economico per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, rispetto alla necessità di ricorrere al libero mercato attraverso le procedure ordinarie di affidamento ai sensi del vigente Codice degli Appalti Pubblici;

TENUTO CONTO della Delibera ANAC 2016, riguardante gli Accordi di Cooperazione e il relativo ambito applicativo;

CONSIDERATA la divisione di compiti e responsabilità prevista tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'EURAC Research, come di seguito descritta: l'EURAC Research è responsabile della qualità delle attività di studio, ricerca ed analisi e supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente; il Ministero dell'Ambiente resta l'unico responsabile delle attività istituzionali e di negoziato in sede internazionale e quindi dell'attività di indirizzo e coordinamento;

DATO ATTO che l'EURAC Research mette a disposizione le proprie competenze tecnico-scientifiche attraverso personale con significativa esperienza e con competenze specifiche sulle aree montane e transfrontaliere in materia di politiche pubbliche, economia ambientale, relazioni istituzionali e internazionali, sia presso la sede di Bolzano che presso il proprio Ufficio di rappresentanza a Roma;

CONSIDERATO che la collaborazione con l'EURAC Research è definita da connotati, caratterizzazioni, peculiarità e specificità nel contesto delle attività istituzionali di indirizzo e coordinamento relative a negoziati accordi e trattative in sedi internazionali, ascritte alla diretta responsabilità del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, oggettivamente non sottoponibili a regolamentazione di concorrenzialità tipica di mercato o ricorrendo data la specializzazione tematica montana ad accordi con le società *in-house* riferibili;

CONSIDERATO che l'importo massimo previsto per le attività da realizzare in supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'esecuzione della Convenzione per la Protezione delle Alpi fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991 e delle Leggi dello Stato n. 403/99, 279/2005, 50/2012 e 196/2012, nell'arco di trentasei mesi è definito in € 719.400,00 per la durata triennale dell'Accordo;

CONSIDERATO che tale Accordo esclude un profitto economico per l'EURAC Research, in quanto il suindicato importo è previsto come rimborso delle spese sostenute, condizione questa indicata tra quelle necessarie come da Determinazione Anac del 21 ottobre 2010 n.7, ai fini della compatibilità di tali Accordi con il diritto dei contratti pubblici;

DATO ATTO che il suindicato importo, escludendo componenti di profitto economico, soddisfa le indicazioni della Determinazione Anac del 21 ottobre 2010 n.7, ai fini della compatibilità con il diritto dei contratti pubblici risultando le risorse economiche stanziare oltre che caratterizzate da invarianza altresì qualificabili quali

rimborso delle spese sostenute sulla base delle attività e relative rendicontazioni presentate dall'EURAC Research al Ministero dell'Ambiente;

TENUTO CONTO che da quanto riportato nel sopracitato paragrafo e dall'esperienza maturata dall'EURAC Research, nel corso degli anni di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, deriva un vantaggio per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sia sul piano più specificatamente economico che su quello più generale della valorizzazione e messa a sistema del patrimonio informativo;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria dell'importo come sopra quantificato è di regola imputata sulle risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare sul Capitolo di Spesa 2211 "Spese per l'esecuzione di convenzioni internazionali", P.G. 9 "Spese per la ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione delle Alpi".

CONVENGONO

ARTICOLO 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo e pertanto s'intendono ivi integralmente trascritte.

ARTICOLO 2

(Obiettivi)

L'obiettivo del presente Accordo è di attivare una serie di attività di supporto volte ad una collaborazione tesa all'implementazione delle linee di attività di seguito specificate:

- individuazione delle sinergie tra le attività istituzionali del Ministero e dell'EURAC Research nell'ambito delle finalità della Legge 15 dicembre 2005, n. 279;
- valorizzazione e messa a "sistema" del patrimonio informativo e conoscitivo dell'EURAC Research per le finalità di cui sopra.

In particolare, si prevedono le seguenti attività:

- Supporto tecnico per la gestione del database sul Sistema di Osservazione e Informazione sulle Alpi (SOIA) della Convenzione delle Alpi e ai fini della stesura della Relazione sullo stato delle Alpi (RSA) secondo quanto deciso dalla Conferenza delle Alpi;
- Supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Pianificazione territoriale e Sviluppo Sostenibile" (L. 50/2012) della Convenzione delle Alpi;
- Supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Protezione della Natura e Tutela del Paesaggio" (L. 50/2012) della Convenzione delle Alpi;
- Supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Difesa del Suolo" (L. 50/2012) della Convenzione delle Alpi;
- Supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Agricoltura di Montagna" (L. 50/2012) della Convenzione delle Alpi;
- Supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Trasporti" (L. 196/2012) della Convenzione delle Alpi;
- Supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Turismo" (L. 50/2012) della Convenzione delle Alpi;
- Supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Energia" (L. 50/2012) della Convenzione delle Alpi;
- Supporto al Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle attività relative all'attuazione del Piano d'Azione della "Strategia Macroregionale dell'UE per la Regione Alpina" (EUSALP) da svolgersi nell'ambito del Gruppo di Lavoro "Strategia Macroregionale per le Alpi" della Convenzione e nelle altre sedi istituzionali europee;
- Supporto al Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle attività relative ai nuovi Obiettivi del Millennio (SDGs);
- Supporto al Ministero dell'Ambiente nell'ambito della individuazione di adeguati finanziamenti comunitari e internazionali ai fini dell'attuazione degli obiettivi della DG SVI.

Le attività saranno sviluppate secondo i contenuti e le metodologie indicati nella proposta allegata al presente atto (Allegato Tecnico Economico), e di questo facente parte integrante, e nel Piano Operativo di dettaglio come al successivo articolo 5.

ARTICOLO 3

(Modalità di svolgimento delle attività)

Le summenzionate attività progettuali saranno svolte dall'EURAC Research secondo i contenuti e le modalità indicati nella proposta tecnico –economica, allegata al presente Atto.

L'EURAC Research potrà avvalersi del supporto di fornitori qualificati esterni, opportunamente selezionati e individuati nei modi di legge, verso i quali il Ministero non assume rapporti diretti.

L'EURAC Research, quale unico responsabile della corretta esecuzione delle attività, si impegna a sollevare il Ministero da eventuali pretese da terzi.

Il Ministero, a ogni singola fase, e in ogni momento di esecuzione, potrà richiedere variazioni operative alle previsioni e contenuti del predetto elaborato tecnico-economico che non comportino comunque modifiche sostanziali e costi aggiuntivi alle prestazioni ivi individuate, al fine di assicurare la migliore rispondenza agli obiettivi perseguiti, senza che ciò possa dare diritto a maggiori compensi oltre a quelli espressamente stabiliti nel presente Atto.

In tale eventualità l'EURAC Research si impegna, sin da ora, a concordare le necessarie variazioni, da formalizzarsi nei modi di legge, in modo comunque che le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente restino globalmente non superiori a quelle stabilite in tale Accordo; il Ministero potrà, se necessario, accordare una congrua proroga dei termini per il completamento del lavoro affidato.

L'EURAC Research con cadenza semestrale dovrà produrre ed inviare al Ministero una Relazione tecnico-contabile attestante lo stato di avanzamento procedurale e finanziario delle attività oggetto del Piano Operativo di dettaglio.

I predetti rapporti dovranno essere corredati da tutta la documentazione necessaria per la comprensione del lavoro che potrà essere rappresentata da elaborati tecnici, bibliografie, archivi, software e altro.

ARTICOLO 4

(Durata)

La durata del presente Accordo si protrae fino alla piena realizzazione delle attività delineate e, in ogni caso, non può superare i 36 (trentasei) mesi naturali e consecutivi

decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione del Piano Operativo di Dettaglio da parte del Ministero dell'Ambiente.

Tale durata, oltre che in ragione delle previsioni di cui al precedente art. 3, potrà altresì essere prorogata dal Ministero per giustificati motivi, a richiesta dell'EURAC Research che sarà tenuto a produrre in tal caso apposita istanza corredata dalla idonea documentazione a sostegno.

ARTICOLO 5

(Piano Operativo di dettaglio)

Entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuta acquisizione dei visti di legge, l'EURAC Research presenterà un Piano Operativo di Dettaglio delle attività e relative modalità di esecuzione riconducibili alla I annualità (12 mesi) secondo quanto specificato:

- il dettaglio delle attività distinte per fasi;
- il dettaglio dei costi per singola fase;
- il quadro finanziario complessivo.

Il predetto Piano sarà oggetto di valutazione e approvazione da parte della competente Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali.

In attuazione delle Linee di attività di cui al precedente articolo 2, per la II e III annualità, tenuto conto delle risultanze delle attività svolte nel corso dell'annualità di riferimento, il Ministero e l'EURAC Research definiscono, congiuntamente, i Programmi Operativi, almeno trenta giorni prima del termine ultimo di efficacia del Programma relativo all'antecedente anno.

ARTICOLO 6

(Dotazione finanziaria)

Il progetto necessita di una copertura finanziaria complessiva pari a € 719.400,00 (*settecentodiciannovemilaquattrocento/00*) IVA inclusa.

Il Ministero prevede, per la prima annualità, una copertura finanziaria pari a complessivi € 239.800,00 (*duecentotrentanovemilaottocento/00*) IVA inclusa, quale dotazione finanziaria massima resa disponibile dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la realizzazione della prima annualità.

Per le successive annualità, le attività e relative dotazioni finanziarie saranno stabilite nei rispettivi Programmi Operativi di cui al precedente articolo 5, per un ammontare previsto pari a € 239.800,00 (*duecentotrentanovemilaottocento/00*) IVA inclusa per ogni annualità.

Rimane esplicitamente inteso che, per le attività ricadenti negli anni 2019 e 2020, la relativa esecuzione e connesso stanziamento di risorse destinate a tal fine, saranno subordinati alla necessaria assegnazione fatta in sede di approvazione della Legge di Stabilità ed afferente ciascun anno.

ARTICOLO 7

(Modalità di erogazione)

L'erogazione dell'importo a carico del Ministero di cui al precedente articolo 6, comma 2 e relativo alla prima annualità, analogamente alle erogazioni afferenti le successive annualità, avverrà secondo le seguenti modalità:

- a) un primo rateo del 50% dell'importo previsto a seguito della presentazione e approvazione di uno stato di avanzamento lavori pari al 50% delle relative attività;
- b) la restante somma alla conclusione delle attività previo avvenuto positivo espletamento della verifica da parte dell'Amministrazione della rispondenza della relazione finale sulle attività svolte con quanto previsto dal contratto.

Ogni stato di avanzamento dei lavori di cui sopra consta di:

- una dettagliata relazione tecnica delle attività svolte;
- una dettagliata rendicontazione analitica attestante le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento;

- una certificazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i attestante la regolarità contributiva del soggetto resa.

Entro 30 giorni dall'avvenuta ricezione da parte del Ministero, ciascun stato di avanzamento lavori sarà oggetto di valutazione e approvazione da parte dei competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali che, all'uopo, rilasceranno specifica attestazione di conformità richiedendo al contempo l'emissione di idonea documentazione fiscale emessa nei modi di legge. L'erogazione da parte del Ministero avverrà entro 30 giorni dalla data di ricevimento della citata documentazione fiscale da parte dell'EURAC Research. Tale procedura è da intendersi quale avvalimento del maggior termine previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.Lgs 231/2002, così come modificato dal D. Lgs.192/2012.

Ai fini della decorrenza degli interessi moratori si applicano i termini di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) del D.Lgs 231/2002, così come modificato dal D. Lgs.192/2012.

Al fine di accelerare le procedure di liquidazione della spesa, le sopra richiamate Relazioni nonché la documentazione fiscale dovranno essere trasmessi, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), al seguente indirizzo: dgsvi@pec.minambiente.it.

Al fine di garantire un adeguato e rapido flusso informativo tra le Parti, l'EURAC Research comunica il seguente indirizzo di e-mail: administration@pec.eurac.edu.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di effettuare i controlli e le verifiche di cui all'articolo 48 bis del D.P.R 29 settembre 1973, n. 602, e le verifiche degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali ai sensi del DPR 207/2010.

I pagamenti saranno comunque subordinati all'invio delle informazioni e notizie di cui all'art.7 riguardante la disciplina sulla tracciabilità sui pagamenti e saranno effettuati in accordo con quanto previsto dal decreto legislativo 9 novembre 2012 n.192 di cui in premessa.

E' fatto carico al Soggetto di produrre, a propria cura, la necessaria documentazione probatoria ed ogni altra cosa dovesse essere richiesta dal Ministero ad integrazione o precisazione di quella già presentata.

In caso di cessazione anticipata, per qualsiasi motivo, dell'efficacia della presente Convenzione, il Ministero si impegna a rimborsare all'EURAC Research le spese già sostenute in esecuzione dei Programmi Operativi approvati.

ARTICOLO 8

(Disposizioni al fine di garantire la tracciabilità finanziaria)

In ottemperanza alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante il “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, l’EURAC Research si assume l’obbligo di garantire e porre in essere ogni azione necessaria al fine di assicurare quanto previsto, circa la “Tracciabilità dei flussi finanziari”, dall’articolo 3 della richiamata Legge e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi e per gli effetti della sopra richiamata norma, il Ministero dovrà procedere con la richiesta del codice Identificativo di Gara (CIG) e il Codice Unico di progetto (CUP) e darne tempestiva comunicazione all’EURAC Research.

L’EURAC Research vigilerà affinché quanto disposto nel richiamato articolo 3 della Legge n.136/2010 e s.m.i. sia rispettato anche dai propri fornitori di beni e servizi.

L’eventuale mancanza di osservanza delle disposizioni di sopra comporterà, a carico del sopra citato soggetto, l’applicazione delle sanzioni contemplate nell’art.6 della Legge 136/2010 e s.m.i., nonché l’impossibilità da parte del Ministero di procedere al trasferimento delle risorse ivi previste.

ARTICOLO 9

(Obblighi delle Parti)

L’EURAC Research si impegna, in esecuzione del presente Accordo:

- a) a trasmettere, al completamento di ciascuna fase operativa, copia di tutta la documentazione raccolta ed organizzata nel corso dello stesso periodo;
- b) a mettere a disposizione del Ministero tutta la documentazione e l’eventuale supporto software prodotto nel corso delle attività, nonché a redigere, ove occorra, note illustrative circa l’attività svolta;
- c) ad uniformarsi alle eventuali variazioni del programma dei lavori richieste dal Ministero;
- d) ad utilizzare, per lo svolgimento dell’incarico, la documentazione reperibile presso fonti ufficiali ed altre fonti attendibili, restando indenne il Ministero da ogni eventuale pretesa da parte dei titolari di detta documentazione;

e) ad assicurare il necessario raccordo con organismi istituzionali nazionali ed esteri competenti o comunque interessati dallo svolgimento delle attività.

Il Ministero, dal canto suo, fornirà tutta la propria collaborazione istituzionale necessaria per la buona realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.

ARTICOLO 10

(Utilizzo dei risultati)

Le pubblicazioni e le diffusioni relative alle specifiche attività di cui al presente Accordo devono essere previamente autorizzate dalla Direzione Generale SVI ed, inoltre, dovranno recare l'indicazione che il lavoro è stato svolto in collaborazione con il Ministero.

ARTICOLO 11

(Riservatezza)

Tutta la documentazione e le informazioni di cui l'EURAC Research verrà in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo dovranno essere considerate di assoluta riservatezza. È fatto pertanto divieto all'EURAC Research di utilizzare, trasferire ad altri in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopracitate.

L'EURAC Research si impegna altresì a far rispettare anche al proprio personale ed ai suoi eventuali consulenti e/o collaboratori esterni la riservatezza di cui al presente articolo. I contenuti ed i risultati delle attività non potranno essere in alcun modo ed in qualsiasi forma utilizzati da l'EURAC Research né da chiunque collabori alla stessa attività a qualsiasi titolo, senza la preventiva ed esplicita autorizzazione del Ministero di cui al precedente articolo 10.

ARTICOLO 12

(Risoluzione dell'Accordo)

Salvo cause di forza maggiore o per impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione delle obbligazioni derivanti dal presente Accordo, con il solo riconoscimento delle prestazioni eventualmente già effettuate, l'Accordo potrà essere risolto su iniziativa di ciascuna delle parti, prima della scadenza, per casi di grave

inosservanza degli obblighi da esso derivanti, ovvero, per mutuo accordo tra le parti, risultante da atto scritto.

ARTICOLO 13

(Recesso)

Il Ministero si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di interesse pubblico, di recedere dall'Accordo in ogni momento con preavviso di almeno un mese. È comunque fatto salvo il diritto dell'EURAC Research di ottenere il rimborso delle spese relative alle attività fino a quel punto svolte.

ARTICOLO 14

(Esecutività)

Il presente Atto mentre è impegnativo per l'EURAC Research sin dal momento della sua sottoscrizione, lo diverrà per il Ministero solo dopo intervenute le prescritte approvazioni e registrazioni di legge da parte dei competenti organi di controllo.

ARTICOLO 15

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti del presente Atto, le parti eleggono il seguente rispettivo domicilio:

- il Ministero presso la sede della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali, in Roma, Via Cristoforo Colombo, 44;
- l'EURAC Research presso la sede legale in Bolzano, Viale Druso, 1.

ARTICOLO 16

(Norme applicabili)

Il presente Atto è regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di Contabilità Generale dello Stato nonché, se non in contrasto con quelle precisate, dalle norme del Codice Civile. L'EURAC Research opererà, oltre che nel rispetto delle

norme suindicate, in conformità a quanto disposto dal proprio Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Roma,

**IL DIRETTORE DI DIVISIONE III
DELLA DIREZIONE GENERALE
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE,
PER IL DANNO AMBIENTALE E
PER I RAPPORTI CON L'UNIONE
EUROPEA E GLI ORGANISMI
INTERNAZIONALI**

Giovanni Brunelli

**IL PRESIDENTE
DELL'ACCADEMIA
EUROPEA DI BOLZANO –
EURAC RESEARCH**

Roland Psenner

ALLEGATO TECNICO-ECONOMICO

Attività

L'EURAC Research collaborerà con il Ministero dell'Ambiente per un adeguato supporto tecnico-scientifico alle attività di studio, ricerca in supporto finalizzate all'esecuzione della Convenzione per la Protezione delle Alpi (L. 403/99) e dei suoi Protocolli attuativi (L. 50/2012 e L. 196/2012), nonché ai fini dell'attuazione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi relativo alla Sede operativa distaccata di Bolzano (L. 279/2005):

1. Supporto al Ministero dell'Ambiente per l'esecuzione della L. 403/99

“Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione delle Alpi, con allegati e processo verbale di modifica del 6 aprile 1993, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991” e della L. 279/2005 “Ratifica ed esecuzione della Decisione VII/2 della Conferenza delle Alpi sul Segretariato permanente della Convenzione per la protezione delle Alpi, con Allegati, adottata a Merano il 19 novembre 2002 dai Ministri dell'ambiente dei Paesi aderenti alla Convenzione medesima, nonché dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi relativo alla Sede operativa distaccata di Bolzano, fatto a Bolzano il 13 settembre 2003”;

1.1. Supporto tecnico per la gestione del database sul Sistema di Osservazione e Informazione sulle Alpi (SOIA) della Convenzione delle Alpi e ai fini della stesura della Relazione sullo stato delle Alpi (RSA) secondo quanto deciso dalla Conferenza delle Alpi;

- Attraverso il supporto previsto in base alla Legge 279/2005, EURAC fornirà assistenza tecnico-scientifica per ogni attività connessa con le funzioni della sede operativa distaccata come unità centrale di coordinamento del Sistema di Osservazione e Informazione sulle Alpi (S.O.I.A.). In particolare, EURAC supporterà la gestione continuativa del database S.O.I.A., e dei relativi sistemi tecnici di indicatori e mappe. Inoltre, personale EURAC distaccato presso la sede di Bolzano del Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi curerà in modo costante l'ottimizzazione la comunicazione sulle attività di ricerca e osservazione e diffondere i risultati rilevanti;

2. Supporto al Ministero dell'Ambiente per l'esecuzione della L. 403/99

“Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione delle Alpi, con allegati e processo verbale di modifica del 6 aprile 1993, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991”, della L. 50/2012 “Ratifica ed esecuzione dei Protocolli di

attuazione della Convenzione internazionale per la protezione delle Alpi, con annessi, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991” e della L. 196/2012 “Ratifica ed esecuzione del Protocollo di attuazione della Convenzione per la protezione delle Alpi del 1991 nell'ambito dei trasporti, fatto a Lucerna il 31 ottobre 2000”;

2.1. Supporto al Ministero dell’Ambiente per l’attuazione del Protocollo “Pianificazione territoriale e Sviluppo Sostenibile” (L. 50/2012) della Convenzione delle Alpi;

- Attività di ricerca e assistenza tecnico-scientifica in supporto al Ministero dell’Ambiente per la definizione della posizione nazionale e la partecipazione della delegazione italiana nell’ambito dei negoziati internazionali in sede alla Piattaforma “Gestione dell’Acqua nelle Alpi” della Convenzione delle Alpi, con riferimento ai principali temi del mandato conferito alla Piattaforma. Le attività di ricerca coinvolgeranno nello specifico: 1) Analisi dei dati sul clima (modelli e scenari delle precipitazioni piovose e nevose) e pianificazione strategica in relazione ai periodi di siccità nella regione alpina; 2) Analisi ed elaborazione di raccomandazioni per un aggiornamento delle direttive sulle piccole centrali idroelettriche, approvate dalla XI Conferenza delle Alpi, in linea con il Programma di Lavoro Pluriennale 2017-2022 della Conferenza delle Alpi e la Dichiarazione della XIV Conferenza delle Alpi sulla promozione di un'economia sostenibile nelle Alpi;
- Attività di ricerca e assistenza tecnico-scientifica in supporto al Ministero dell’Ambiente per studi specifici a livello intersettoriale e multidisciplinare a diversi livelli e focus d’indagine (nazionale, locale, comunitario, internazionale) in relazione alle politiche e alle misure esistenti o allo sviluppo di potenziali politiche interate finalizzate all’attuazione delle finalità e dei criteri generali del Protocollo “Pianificazione Territoriale e Sviluppo Sostenibile” della Convenzione delle Alpi sul territorio alpino italiano, in linea con il Programma di Lavoro Pluriennale 2017-2022 della Conferenza delle Alpi;

Tali studi si focalizzeranno sulla considerazione dei criteri di protezione ambientale nelle politiche di pianificazione territoriale e di sviluppo sostenibile nonché sulla promozione della cooperazione internazionale e della partecipazione degli Enti territoriali nazionali allo sviluppo e concertazione di misure di attuazione del Protocollo “Pianificazione territoriale e Sviluppo Sostenibile”, tenendo conto in particolare delle sinergie tecnico-scientifiche tra le misure previste nel Protocollo e le raccomandazioni dei Ministri nelle Dichiarazioni della IX Conferenza delle Alpi di Alpbach (2009) sui Cambiamenti Climatici nelle Alpi e su “Popolazione e Cultura”. A riguardo,

tali studi si concentreranno soprattutto su: a) Mantenimento e modernizzazione delle strutture insediative esistenti, e sviluppo di condizioni insediative basate sul principio della sostenibilità, che tengano conto delle specificità territoriali; b) Mantenimento, garanzia e sviluppo della fornitura decentrata di servizi essenziali di interesse generale e di base; c) adeguamento agli effetti dei cambiamenti climatici mediante lo sviluppo di strategie concrete d'integrazione delle misure di adattamento nelle politiche settoriali; d) Creazione di condizioni organizzative, giuridiche e finanziarie, l'attuazione di misure nuove o l'intensificazione di misure innovative; e) la formazione di una coscienza ambientale, in linea con il Programma di Lavoro Pluriennale 2017-2022 della Conferenza delle Alpi e la Dichiarazione della XIV Conferenza delle Alpi sulla promozione di un'economia sostenibile nelle Alpi;

- Attività di studio e ricerca in supporto al Ministero dell'Ambiente per la predisposizione, la realizzazione e la sintesi dei risultati di Workshop ed eventi di disseminazione tecnico-scientifica delle attività della Convenzione delle Alpi ai fini dell'attuazione del Protocollo "Pianificazione territoriale e Sviluppo Sostenibile", ratificato in Italia con L. 50/2012;

2.2. Supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Foreste Montane" (L. 50/2012) della Convenzione delle Alpi;

- Attività di ricerca e assistenza tecnico-scientifica in supporto al Ministero dell'Ambiente per la definizione della posizione nazionale e la partecipazione della delegazione italiana nell'ambito dei negoziati internazionali in sede al Gruppo di Lavoro "Foreste Montane", con riferimento ai principali temi del mandato conferito al Gruppo di Lavoro dalla XIV Conferenza delle Alpi. Le attività di ricerca coinvolgeranno nello specifico: 1) Analisi del ruolo delle foreste alpine nel percorso verso un'economia sostenibile e socialmente inclusiva; 2) Studio delle interdipendenze tra le foreste montane di protezione e i settori protetti nei campi dell'"approvvigionamento di acqua potabile" e della "protezione contro le alluvioni", in linea con il Programma di Lavoro Pluriennale 2017-2022 della Conferenza delle Alpi e la Dichiarazione della XIV Conferenza delle Alpi sulla promozione di un'economia sostenibile nelle Alpi;
- Attività di ricerca e assistenza tecnico-scientifica in supporto al Ministero dell'Ambiente per l'avvio nella seconda parte dell'anno 2014 di studi specifici a livello settoriale e intersettoriale nonché su diversi campi d'indagine (nazionale, locale, comunitario, internazionale) in relazione alle politiche e alle misure esistenti o potenziali di attuazione del Protocollo "Foreste Montane" sul territorio alpino italiano, ed in particolare sulle misure specifiche previste

da questo su: a) Funzioni protettive delle foreste montane; b) Funzione economica delle foreste montane; c) Funzioni di carattere sociale e ecologico delle foreste montane, in linea con il Programma di Lavoro Pluriennale 2017-2022 della Conferenza delle Alpi e la Dichiarazione della XIV Conferenza delle Alpi sulla promozione di un'economia sostenibile nelle Alpi;

2.3. Supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Protezione della Natura e Tutela del Paesaggio" (L. 50/2012) della Convenzione delle Alpi;

- Attività di ricerca e assistenza tecnico-scientifica in supporto al Ministero dell'Ambiente per la definizione della posizione nazionale e la partecipazione della delegazione italiana nell'ambito dei negoziati internazionali in sede alla Piattaforma "Rete Ecologica" della Convenzione delle Alpi, con riferimento ai principali temi del mandato conferito alla Piattaforma dalla XIV Conferenza delle Alpi. Le attività di ricerca coinvolgeranno nello specifico i temi: 1) Promozione di scambio, sviluppo e trasferimento di conoscenza e know-how sulla connettività ecologica, operando nell'ambito della scienza, delle politiche e dell'attuazione delle stesse e sostenendo progetti transfrontalieri sulla connettività ecologica a livello alpino e nazionale; 2) Analisi della contributo della rete ecologica al processo verso una green economy, con riferimento anche al settore della pianificazione territoriale, in linea con il Programma di Lavoro Pluriennale 2017-2022 della Conferenza delle Alpi e la Dichiarazione della XIV Conferenza delle Alpi sulla promozione di un'economia sostenibile nelle Alpi;
- Attività di ricerca e assistenza tecnico-scientifica in supporto al Ministero dell'Ambiente per la definizione della posizione nazionale e la partecipazione dell'Italia nell'ambito dei negoziati internazionali in sede alla Piattaforma "Grandi Predatori, Ungulati Selvatici e Società – WISO" della Convenzione delle Alpi, con riferimento ai principali temi del mandato conferito alla Piattaforma dalla XIV Conferenza delle Alpi. Le attività di ricerca coinvolgeranno nello specifico i temi: 1) promozione dello scambio di informazioni, di dati scientifici e di esperienze a sostegno dei processi decisionali e del coordinamento di azioni corrispondenti per i grandi predatori; 2) analisi delle metodologie nazionali e regionali e delle buone pratiche adottate nell'ambito della prevenzione sostenibile dei danni e di sistemi di compensazione dei danni al bestiame provocati dai grandi predatori, in linea con il Programma di Lavoro Pluriennale 2017-2022 della Conferenza delle Alpi e la Dichiarazione della XIV Conferenza delle Alpi sulla promozione di un'economia sostenibile nelle Alpi;

2.4. Supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Difesa del Suolo" (L. 50/2012) della Convenzione delle Alpi;

- Attività di ricerca e assistenza tecnico-scientifica in supporto al Ministero dell'Ambiente per la definizione della posizione nazionale e la partecipazione della delegazione italiana nell'ambito dei negoziati internazionali in sede della Piattaforma "Pericoli Naturali – PLANALP", con riferimento ai principali temi del mandato conferito alla Piattaforma dalla XIV Conferenza delle Alpi. Le attività di ricerca coinvolgeranno nello specifico i temi: 1) Governance del rischio nell'ambito dei pericoli naturali a livello nazionale, regionale e locale; 2) Trasferimento di conoscenze e scambio di buone pratiche nel campo della riduzione;
- Attività di ricerca e assistenza tecnico-scientifica in supporto al Ministero dell'Ambiente per lo sviluppo delle attività previste in seno al Gruppo di Verifica della Convenzione delle Alpi correlate all'esame approfondito del tema "uso parsimonioso del suolo". In particolare, le attività si concentreranno nel fornire supporto tecnico-scientifico e giuridico al Ministero dell'Ambiente per la raccolta, selezione, analisi e messa a disposizione al Gruppo di Verifica della Convenzione delle Alpi di informazioni, misure, politiche e normative esistenti complementari e/o propedeutiche e/o lineari all'attuazione delle misure previste dal Protocollo "Difesa del Suolo" della Convenzione delle Alpi in Italia. Nello specifico, EURAC procederà, attraverso suoi esperti a coordinare un lavoro di ricerca e raccolta della conoscenza disponibile attraverso la ricognizione della letteratura scientifica, di dati e studi ufficiali nonché attraverso lo sviluppo di contatti con le Amministrazioni e le Istituzioni territoriali competenti sul territorio alpino nazionale. Costante assistenza verrà quindi fornita da EURAC per la predisposizione dei documenti rilevanti e utili alla partecipazione alle sedute del Gruppo di Verifica.
- Attività di studio e ricerca in supporto al Ministero dell'Ambiente per la predisposizione, la realizzazione e la sintesi dei risultati di Workshop ed eventi di disseminazione tecnico-scientifica delle attività della Convenzione delle Alpi ai fini dell'attuazione del Protocollo "Difesa del Suolo", ratificato in Italia con L. 50/2012;

2.5. Supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Agricoltura di Montagna" (L. 50/2012) della Convenzione delle Alpi;

- Attività di ricerca e assistenza tecnico-scientifica in supporto al Ministero dell'Ambiente per la definizione della posizione nazionale e la partecipazione della delegazione italiana nell'ambito dei negoziati internazionali in sede alla

Piattaforma “Agricoltura di Montagna” della Convenzione delle Alpi, con riferimento ai principali temi del mandato conferito alla Piattaforma dalla XIV Conferenza delle Alpi. Le attività di ricerca coinvolgeranno nello specifico: 1) Reciproco impatto tra una maggiore produzione di biomassa e produzione di cibo e l'ambiente; 2) Ottimizzazione degli esistenti modelli di collaborazione esistenti, ovvero cooperazioni e dei partenariati internazionali;

- Attività di ricerca e assistenza tecnico-scientifica in supporto al Ministero dell'Ambiente per studi specifici a livello settoriale e intersettoriale nonché su diversi campi d'indagine (nazionale, locale, comunitario, internazionale) in relazione alle politiche e alle misure esistenti o potenziali di attuazione del Protocollo “Agricoltura di Montagna” sul territorio alpino italiano, ed in particolare sulle misure specifiche previste da questo su: a) Incentivazione dell'agricoltura di montagna; b) Metodi di coltivazione adatti alla natura e prodotti tipici; c) Economia agricola e forestale come unità, in linea con il Programma di Lavoro Pluriennale 2017-2022 della Conferenza delle Alpi e la Dichiarazione della XIV Conferenza delle Alpi sulla promozione di un'economia sostenibile nelle Alpi;

2.6. Supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo “Trasporti” (L. 196/2012) della Convenzione delle Alpi;

- Attività di ricerca e assistenza tecnico-scientifica in supporto al Ministero dell'Ambiente per la definizione della posizione nazionale e la partecipazione della delegazione italiana nell'ambito dei negoziati internazionali in sede al Gruppo di Lavoro “Trasporti”, con riferimento ai principali temi del mandato conferito al Gruppo di Lavoro. Le attività di ricerca coinvolgeranno nello specifico i temi: 1) Calcolo dei costi esterni del traffico pesante nelle Alpi ed individuazione delle sezioni delle principali vie di trasporto principali che presentano le specifiche caratteristiche delle aree montane alpine, ai fini dell'adempimento delle disposizioni di cui all'articolo 14 del Protocollo Trasporti sulla base del lavoro svolto dal Gruppo di lavoro in materia di verità dei costi; 2) Analisi di possibili soluzioni logistiche innovative e sviluppo di raccomandazioni per un approccio coerente finalizzato a una migliore interoperabilità dei sistemi; 3) Infrastrutture per i carburanti alternativi e analisi della coerenza delle strategie nazionali, in linea con il Programma di Lavoro Pluriennale 2017-2022 della Conferenza delle Alpi e la Dichiarazione della XIV Conferenza delle Alpi sulla promozione di un'economia sostenibile nelle Alpi;
- Attività di studio e ricerca in supporto al Ministero dell'Ambiente per la predisposizione, la realizzazione e la sintesi dei risultati di Workshop ed eventi

di disseminazione tecnico-scientifica delle attività della Convenzione delle Alpi ai fini dell'attuazione del Protocollo "Trasporti", ratificato in Italia con L. 196/2012;

2.7. Supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Turismo" (L. 50/2012) della Convenzione delle Alpi;

- Attività di ricerca e assistenza tecnico-scientifica in supporto al Ministero dell'Ambiente per la definizione della posizione nazionale e la partecipazione dell'Italia nell'ambito dei negoziati internazionali in sede alla Gruppo di Lavoro "Turismo Sostenibile" della Convenzione delle Alpi, con riferimento ai principali temi del mandato conferito al Gruppo di Lavoro dalla XIV Conferenza delle Alpi. Le attività di ricerca coinvolgeranno nello specifico i temi: 1) Raccolta di esperienze e buone pratiche riguardanti la promozione di una gestione ecologica delle destinazioni, delle risorse e delle strutture turistiche nelle Alpi, con particolare riferimento alle iniziative miranti a ridurre e gestire le emissioni di CO₂ (quali energia e risorse efficienti, risanamento degli edifici, mobilità sostenibile, marchi e certificazioni, sviluppo e sostegno di filiere locali e regionali); 2) Identificare di scenari e sfide future per le località alpine e sviluppo di strategie e/o iniziative in grado di garantire sia la competitività del turismo sia una gestione sostenibile degli *asset* e del paesaggio alpino;
- Attività di ricerca e assistenza tecnico-scientifica in supporto al Ministero dell'Ambiente per l'avvio di studi specifici a livello settoriale e intersettoriale nonché su diversi campi d'indagine (nazionale, locale, comunitario, internazionale) in relazione alle politiche e alle misure esistenti o potenziali di attuazione del Protocollo "Turismo" sul territorio alpino italiano, ed in particolare sulle misure specifiche previste da questo su: a) Pianificazione dell'offerta e orientamenti dello sviluppo turistico; b) Controllo dei flussi turistici e limiti naturali allo sviluppo; c) Tecniche particolari di assetto territoriale, in linea con il Programma di Lavoro Pluriennale 2017-2022 della Conferenza delle Alpi e la Dichiarazione della XIV Conferenza delle Alpi sulla promozione di un'economia sostenibile nelle Alpi;

2.8. Supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Energia" (L. 50/2012) della Convenzione delle Alpi;

- Attività di ricerca e assistenza tecnico-scientifica in supporto al Ministero dell'Ambiente per l'avvio di studi specifici a livello settoriale e intersettoriale nonché su diversi campi d'indagine (nazionale, locale, comunitario, internazionale) in relazione alle politiche e alle misure esistenti o potenziali di attuazione del Protocollo "Energia" sul territorio alpino italiano, ed in

particolare sulle misure specifiche previste da questo su: a) Conformità con il diritto internazionale e con le altre politiche; b) Risparmio energetico ed uso razionale dell'energia; c) Fonti energetiche rinnovabili, in linea con il Programma di Lavoro Pluriennale 2017-2022 della Conferenza delle Alpi e la Dichiarazione della XIV Conferenza delle Alpi sulla promozione di un'economia sostenibile nelle Alpi;

3. Attività di supporto al Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale e transfrontaliera tra le regioni di montagna.

3.1. Supporto al Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle attività relative all'attuazione del Piano d'Azione della "Strategia Macroregionale dell'UE per la Regione Alpina" (EUSALP) da svolgersi nell'ambito del Gruppo di Lavoro "Strategia Macroregionale per le Alpi" della Convenzione e nelle altre sedi istituzionali europee;

- Attività di studio e ricerca scientifica, giuridica e di relazioni internazionali in supporto al Ministero dell'Ambiente per la definizione della posizione nazionale e la partecipazione della delegazione italiana nell'ambito della Gruppo di Lavoro "Strategia Macroregionale per le Alpi", con riferimento ai principali temi del mandato conferito al Gruppo di Lavoro, finalizzato a predisporre il contributo della Convenzione delle Alpi all'attuazione del Piano d'Azione della Strategia Macroregionale dell'UE per la Regione Alpina - EUSALP;
- Attività di studio e ricerca scientifica, giuridica e di relazioni internazionali in supporto al Ministero dell'Ambiente per la partecipazione alle riunioni dei Gruppi d'Azione Strategia Macroregionale dell'UE per la Regione Alpina - EUSALP, finalizzate all'attuazione dei rispettivi programmi di lavoro nell'ambito dei rispettivi ambiti settoriali delineati dal Piano d'Azione Strategia Macroregionale dell'UE per la Regione Alpina - EUSALP.
- Attività di studio e ricerca scientifica in supporto al Ministero dell'Ambiente per la partecipazione alle riunioni del Tavolo di Coordinamento Nazionale in materia di Strategia dell'UE per la Regione Alpina istituito e coordinato dal Ministero per gli Affari Esteri;
- Attività di studio e ricerca scientifica in supporto al Ministero dell'Ambiente per la preparazione dei documenti e dei negoziati internazionali per la partecipazione dell'Italia nelle sedute del Comitato Permanente della Convenzione delle Alpi, in linea con il Programma di Lavoro Pluriennale 2017-2022 della Convenzione delle Alpi.

3.2. Supporto al Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle attività relative ai nuovi Obiettivi del Millennio (SDGs);

- Attività di studio e ricerca scientifica, giuridica e di relazioni internazionali in supporto al Ministero dell'Ambiente per l'individuazione di sistemi e modalità di attuazione e monitoraggio degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), specialmente quelli di natura trasversale di particolare rilievo per lo sviluppo sostenibile delle aree montane;
- Attività di elaborazione di proposte tecniche e documentazione di policy e partecipazione attraverso esperti a incontri tematici nel corso del 2016, in sede nazionale e internazionale, su indicazione del Ministero, finalizzati a esprimere un contributo all'individuazione di sistemi e modalità di attuazione e monitoraggio degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) in aree montane.

3.3. Supporto al Ministero dell'Ambiente nell'ambito della individuazione di adeguati finanziamenti comunitari e internazionali ai fini dell'attuazione degli obiettivi della DG SVI.

- Attività di studio e ricerca scientifica, giuridica e di relazioni internazionali in supporto al Ministero dell'Ambiente nell'individuazione e consolidamento di adeguate linee e strumenti per il finanziamento internazionale e transfrontaliero di progetti e iniziative volti al supporto di azioni per lo sviluppo sostenibile in aree marginali, con particolare riferimento all'elaborazione di azioni per lo sviluppo sostenibile di aree montane;
- Attività di studio e ricerca scientifica, giuridica e di relazioni internazionali in supporto al Ministero dell'Ambiente nella elaborazione di priorità e proposte progettuali da proporre al finanziamento attraverso adeguati strumenti finanziari internazionali e transfrontalieri intese al supporto dello sviluppo sostenibile in aree marginali, con particolare riferimento all'elaborazione di azioni dedicate alle regioni montane transfrontaliere.

Nell'ambito delle attività sopra descritte si capitalizzerà su quanto già conseguito in sinergia con le priorità e gli indirizzi del Ministero dell'Ambiente, anche con riferimento ai risultati del biennio di Presidenza italiana 2013-2014 della Convenzione delle Alpi confluiti nelle decisioni della XIII Conferenza delle Alpi di Torino (novembre 2014), nonché alle decisioni della XIV Conferenza delle Alpi di Grassau (ottobre 2016), con particolare riferimento a:

- Seguiti della Dichiarazione per la Promozione di un'Economia Sostenibile nelle Alpi e della VI Relazione sullo Stato delle Alpi "La Green Economy nella regione alpina", con nuove potenzialità che derivano dal processo di riforma nazionale assicurato con il "Green Act";
- Attività di studio e ricerca in supporto al Ministero dell'Ambiente con riferimento al Tavolo di coordinamento nazionale con le Regioni, Province

Autonome e altri Enti interessati dell'Arco Alpino Italiano, istituito con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa firmato a Roma nel novembre 2012 ed al Sistema delle Aree Protette Alpine italiane (SAPA), finalizzato all'attuazione della Convenzione delle Alpi e delle relative attività internazionali collegate sul territorio alpino italiano.

Altresì, la collaborazione mirerà al trasferimento delle conoscenze relative allo sviluppo sostenibile delle aree montane transfrontaliere a beneficio del contributo del Ministero dell'Ambiente ad altri processi di carattere internazionale:

- Attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e dei Sustainable Development Goals, con particolare riferimento al SDG 15 *“Protect, restore and promote sustainable use of terrestrial ecosystems, sustainably manage forests, combat desertification, and halt and reverse land degradation and halt biodiversity loss”* – che richiama espressamente le montagne tra gli ecosistemi da conservare;
- Attività di studio e ricerca in supporto al Ministero dell'Ambiente per la realizzazione di iniziative volte alla promozione dei risultati conseguiti in attuazione del “Piano d'Azione sul Cambiamento Climatico nelle Alpi” approvato dalla X Conferenza delle Alpi di Evian, nonché della 21ma e 22ma seduta della Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici delle Nazioni Unite (UNFCCC) rispettivamente del 2015 e 2016;
- Attività di studio e ricerca in supporto al Ministero dell'Ambiente ai fini dell'attuazione del Piano d'Azione della Strategia Macroregionale UE per la Regione Alpina;
- Attività di supporto al Ministero dell'Ambiente nell'ambito della individuazione di adeguati finanziamenti comunitari e internazionali ai fini dell'attuazione degli obiettivi della DG SVI;
- Attività di supporto al Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle priorità individuate dalla DG SVI con particolare riferimento a tematiche di rilievo per le regioni montane.

Nel complesso, le attività assicureranno una valorizzazione e messa a sistema del patrimonio informativo e conoscitivo relativo alle finalità descritte.

Durata

L'Accordo di collaborazione avrà la durata di trentasei mesi.

Scheda finanziaria annuale: dettaglio costi per attività

Con riferimento alle risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività oggetto dell'Accordo di collaborazione, la tabella che segue divide le suddette risorse per voci di spesa per un totale annuo di € 239.800,00 (IVA inclusa).

Naturalmente in continuità con il passato, laddove necessario, EURAC metterà a disposizione l'alto profilo professionale delle proprie risorse umane, e dunque l'expertise multidisciplinare dei propri istituti, anche al di là della copertura finanziaria fornita dalla presente proposta. Ciò sarà ovviamente garantito senza pretendere alcuna ulteriore risorsa finanziaria da parte del Ministero dell'Ambiente.

Le suddette attività saranno svolte dall'EURAC Research in correlazione con quanto già stabilito per il supporto al Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi presso la sede di Bolzano sulla base della decisione VII/2 della VII Conferenza delle Alpi di Merano, 2002. EURAC si avvarrà per l'esecuzione delle suddette attività, laddove mancassero adeguate competenze professionali interne, della collaborazione di aziende specialistiche nei settori di interesse della presente proposta, nonché di collaboratori con le seguenti competenze professionali:

- Ricercatori scientifici Senior e Junior;
- Collaboratori e consulenti interni o esterni, a seconda delle necessità, con un know-how multidisciplinare nei settori ingegneristici, delle scienze fisiche e ambientali, statistico-informatico, socio-politico ed economico;
- Esperti linguisti;
- Esperti del settore stampa e comunicazione;
- Personale amministrativo e di segreteria.

| Attività | Spese generali | Personale | Trasferte | Totale |
|--|----------------|-------------|------------|-------------|
| 1.1 Supporto tecnico per la gestione del database sul Sistema di Osservazione e Informazione sulle Alpi (SOIA) della Convenzione delle Alpi e ai fini della stesura della Relazione sullo stato delle Alpi (RSA) secondo | € 3.912,00 | € 28.100,80 | € 2.570,15 | € 34.582,95 |

| | | | | |
|--|------------|-------------|------------|-------------|
| quanto deciso dalla Conferenza delle Alpi | | | | |
| 2.1 Attività di studio e ricerca in supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Pianificazione territoriale e Sviluppo Sostenibile" (L. 50/2012) della Convenzione delle Alpi | € 2.972,70 | € 21.459,10 | € 4.900,00 | € 29.331,80 |
| 2.2 Attività di studio e ricerca in supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Foreste Montane" (L. 50/2012) della Convenzione delle Alpi | € 1.190,35 | € 16.650,00 | € 3.720,30 | € 21.560,65 |
| 2.3 Attività di studio e ricerca in supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Protezione della Natura e Tutela del Paesaggio" (L. 50/2012) della Convenzione delle Alpi | € 2.972,70 | € 22.809,90 | € 4.900,00 | € 30.682,60 |
| 2.4 Attività di studio e ricerca in | € 1.112,80 | € 13.430,50 | € 3.050,40 | € 17.593,70 |

| | | | | |
|---|------------|-------------|------------|-------------|
| supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Difesa del Suolo" (L. 50/2012) della Convenzione delle Alpi | | | | |
| 2.5 Attività di studio e ricerca in supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Agricoltura di Montagna" (L. 50/2012) della Convenzione delle Alpi | € 1.020,30 | € 8.750,50 | € 1.027,20 | € 10.798,00 |
| 2.6 Attività di studio e ricerca in supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Trasporti" (L. 196/2012) della Convenzione delle Alpi | € 1.044,00 | € 12.550,00 | € 3.220,30 | € 16.814,30 |
| 2.7 Attività di studio e ricerca in supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Turismo" (L. 50/2012) della Convenzione delle Alpi | € 1.344,00 | € 15.518,90 | € 3.220,30 | € 20.083,20 |

| | | | | |
|---|------------|-------------|------------|-------------|
| 2.8 Attività di studio e ricerca in supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Protocollo "Energia" (L. 50/2012) della Convenzione delle Alpi | € 1.012,80 | € 13.900,00 | € 2.750,30 | € 17.663,10 |
| 3.1 Attività di supporto al Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle attività relative all'attuazione del Piano d'Azione della "Strategia Macroregionale dell'UE per la Regione Alpina" (EUSALP) da svolgersi nell'ambito del Gruppo di Lavoro "Strategia Macroregionale per le Alpi" della Convenzione e nelle altre sedi istituzionali europee | € 1.012,80 | € 1.5430,50 | € 2.750,40 | € 19.193,70 |
| 3.2 Attività di supporto al Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle attività relative ai nuovi Obiettivi del Millennio (SDGs) | € 920,30 | € 8.750,50 | € 1.127,20 | € 10.798,00 |
| 3.3 Attività di | € 920,30 | € 8.750,50 | € 1.027,20 | € 10.698,00 |

| | | | | |
|--|--------------------|---------------------|--------------------|---------------------|
| supporto al Ministero dell'Ambiente nell'ambito della individuazione di adeguati finanziamenti comunitari e internazionali ai fini dell'attuazione degli obiettivi della DG SVI. | | | | |
| TOTALE (IVA 22% inclusa) | € 19.435,05 | € 186.101,20 | € 34.263,75 | € 239.800,00 |

A titolo di co-finanziamento per l'attuazione dell'Accordo di collaborazione, l'EURAC Research, come da art. 2 della Convenzione tra il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, la Provincia Autonoma di Bolzano, il Comune di Bolzano e l'Accademia Europea di Bolzano – EURAC Research relativo alle condizioni per la messa a disposizione di locali, strumenti e servizi per la sede operativa distaccata di Bolzano del Segretariato permanente, mette a disposizione locali, strumenti e servizi adeguati, conformemente al documento di candidatura di Bolzano e conformemente alla L. 279/2005 “Ratifica ed esecuzione della Decisione VII/2 della Conferenza delle Alpi sul Segretariato permanente della Convenzione per la protezione delle Alpi, con Allegati, adottata a Merano il 19 novembre 2002 dai Ministri dell'ambiente dei Paesi aderenti alla Convenzione medesima, nonché dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi relativo alla Sede operativa distaccata di Bolzano, fatto a Bolzano il 13 settembre 2003”.